

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti

- La Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 – 2020 al fine di sostenere le misure espresse nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- La raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
- Il vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013 del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale approvato dal Tavolo Permanente FSE (Ministero del lavoro e Coordinamento tecnico delle Regioni Commissione IX) il 27 febbraio 2008, dal Sottocomitato Risorse Umane il 9 luglio 2009 e integrato e modificato il 2 novembre 2010;
- L’Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della “Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- La Delibera di Giunta Regionale n. 106 del 13 maggio 2014 e delibera n. 42 del 26 febbraio 2015;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 80/2015 di approvazione delle linee guida per l’accreditamento dei servizi per il lavoro;
- L’Avviso 8 – misure di accompagnamento al lavoro - debitamente pubblicato sul sito istituzionale il 26/10/2015;
- Le manifestazioni d'interesse pervenute, dai soggetti accreditati interessati al suddetto Avviso, in data successiva alla pubblicazione dello stesso;
- Il D.D.G. n°1510 del 15/02/2016 con il quale è stato approvato l’elenco definitivo dei soggetti ammessi di cui all’Avviso 8 del 26/10/2015, sostituendo il precedente elenco di cui al precedente DDG n°1295 del 28/01/2016;

Considerato

- Che tra le modalità di attuazione di cui all'art.4 dell'Avviso 8/2015 è previsto *“l'assunzione potrà avvenire presso un'impresa avente sede nelle regione Sicilia, in altre regioni/province autonome ovvero all'estero. Negli ultimi due casi è prevista l'erogazione in favore del giovane di una indennità per una mobilità in Italia, al di fuori della regione Sicilia, o all'estero come da Avvisi 1 e 2 pubblicati in data 28/01/2015”*;
- Che il punto 5) del contratto di collocazione, parte integrante dell'avviso 8/2015, prevede, di contro, *“il luogo di lavoro non deve distare più di 50 Km dalla residenza/domicilio della persona interessata, o comunque deve essere raggiungibile mediamente in 80 minuti con mezzi pubblici e/o mezzi propri dalla residenza/domicilio della persona interessata”*.

Rilevata

- La contraddittorietà tra la possibile collocazione entro e non oltre i 50 Km dalla residenza/domicilio del lavoratore e la possibile collocazione oltre il territorio regionale e la conseguente necessità di ridefinire la coerenza tra l'Avviso e il modello di contratto di collocazione, allegato essenziale dello stesso Avviso;

Ritenuto

- Che sia maggiormente coerente con le finalità del PAR Garanzia Giovani la collocazione lavorativa all'interno del territorio regionale anche in relazione alla contestuale possibile salvaguardia e tutela del tessuto economico regionale e che, in considerazione di ciò è necessario procedere alla parziale modifica del citato art. 4 dell'Avviso 8 ;

Considerato

- Pertanto, che il citato punto dell'art.4 dell'Avviso 8 *“ l'assunzione potrà avvenire presso un'impresa avente sede nelle regione Sicilia, in altre regioni/province autonome ovvero all'estero. Negli ultimi due casi è prevista l'erogazione in favore del giovane di una indennità per una mobilità in Italia, al di fuori della regione Sicilia, o all'estero come da Avvisi 1 e 2 pubblicati in data 28/01/2015”* è da intendersi *“ l'assunzione potrà avvenire presso un'impresa avente sede nella regione Sicilia”*;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono ripetute e trascritte il citato punto dell'art.4 dell'Avviso 8 *“ l'assunzione potrà avvenire presso un'impresa avente sede nelle regione Sicilia, in altre regioni/province autonome ovvero all'estero. Negli ultimi due casi è prevista l'erogazione in favore del giovane di una indennità per una mobilità in Italia, al di fuori della regione Sicilia, o all'estero come da Avvisi 1 e 2 pubblicati in data 28/01/2015”* è da intendersi *“ l'assunzione potrà avvenire presso un'impresa avente sede nella regione Sicilia”*;

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione sul sito internet della Regione Siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti, ai sensi dell'art. 68, comma 5 della L.R. 21/2014.

Palermo, 21 | 06 | 2016

IL DIRIGENTE GENERALE
Maria Antonietta Bullara

